



Paullo che Pedala-FIAB



Associazione cicloambientalista per la promozione della bicicletta



Notiziario N.24 Luglio 2009 – Edizione Speciale



In posa davanti alla Rocca di Soncino



Cicloraduno FIAB: in sella sul lungomare di Rimini

Racconti di viaggio

*“In bici ho riscoperto
la bellezza di Soncino”*

Cronaca della gita del 14 Giugno 2009

di **Roberto Guarnieri**

... Fino ad oggi, per me, Soncino era solamente un luogo di passaggio. Nelle gite domenicali in compagnia dei miei quando ero piccolo, ma anche dopo, nelle scampagnate con gli amici verso il Lago di Garda, percorrevo spesso quella strada che costeggia le sue mura, dal lato in cui esse sono meno alte e meno imponenti. Poi, con la costruzione della nuova strada, di Soncino ho incominciato a vedere solamente il cartello

stradale. Avevo visitato sì la Rocca, tanti anni fa, e mi era anche piaciuta, ma vi ero andato diretto, senza attraversare il paese.

Così la sua scoperta è stata una vera sorpresa.

Ma tutta la giornata è stata piacevole. Lasciato il furgone, che ha trasportato le nostre bici ad Izano, abbiamo incominciato a pedalare completamente immersi in un ambiente bucolico e sereno, accompagnati, specie nel primo tratto, dal tranquillo e rilassante rumore dell'acqua del **Canale Vacchelli**. Una sosta d'obbligo non poteva mancare di fronte a quel miracolo di ingegneria idraulica, chiamato “tombe morte” o “**tredici ponti**”, in cui si incrociano in pochi metri il **Canale Vacchelli**, il **Naviglio Civico di**

Cremona ed il Naviglio Grande Pallavicino che si diramano poi in numerose altre rogge.

Da qui, in poco tempo, siamo poi arrivati a **Genivolta** per un caffè e poi a Soncino per la strada sterrata delle Cascine.

La visita di Soncino è stata molto piacevole, anche grazie alla disponibilità e cortesia della nostra guida che ci ha accompagnato lungo la via porticata, ci ha mostrato la bella chiesa di S. Giacomo, la **Pieve di Santa Maria Assunta**, il palazzo del Comune e la **Torre Civica** con il suo bell'orologio e i "Mori" di veneziana memoria e la casa degli stampatori, oltre alla già citata **Rocca Sforzesca**. La guida ci ha anche fatto compagnia nella visita - non prevista - alla stupenda **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**, fuori dalle mura della città, ancora quasi tutta affrescata.

Peccato che l'ora ormai tarda e il lungo percorso da affrontare ancora in bici ci hanno obbligati a ridurre i tempi delle visite per poter rientrare per l'ora stabilita.

"C'eravamo anche noi!"

Cronaca del 22° Cicloraduno FIAB

di **Angela Ferrari Roberto Guarnieri**

In mezzo ai 500 pedalatori che, durante il "22° **Cicloraduno FIAB**", hanno solcato le strade di Rimini e del suo bell'entroterra c'era anche "**Paullo che Pedala-FIAB**".

La manifestazione, molto bene organizzata da "Pedalando e Camminando", è stata senz'altro un motivo di divertimento ma anche un felice ritrovarsi fra persone ed associazioni che hanno in comune **l'amore per la bicicletta e per le "ciclo escursioni"**.

Unico rimpianto è stato il tempo. Sia il tempo inteso come spazio temporale, in quanto per motivi di "scarso tempo libero" non abbiamo potuto partecipare alle prime due giornate arrivando a Rimini solo la sera del Venerdì, e sia tempo meteorologico perché, a partire da Sabato mattina, il sole si è trasformato prima in nubi e poi, specialmente la sera e la Domenica, in forte vento e pioggia.

Comunque, nella giornata di Sabato, il programma è stato rispettato alla lettera.

Per noi, che avevamo scelto il percorso più facile, il ritrovo era alle ore 9,00 alla Darsena, sotto lo striscione del **22° Cicloraduno nazionale FIAB**.

Ritirate le bici prenotate da tempo, con più di uno sguardo rivolto al cielo che cominciava a promettere pioggia, siamo partiti verso **Santarcangelo di Romagna**.

La passeggiata era piacevole attraversando la periferia di Rimini e dirigendosi verso l'entroterra dove, dopo circa 2 ore, entravamo lentamente nella Piazza di **Santarcangelo**. Una breve sosta al bar e poi, divisi in gruppi, iniziavamo la visita guidata alla parte medioevale della città, risalendo il colle sul quale troneggia la **Rocca Malatestiana** e dal quale si godono dei bei panorami verso il mare e verso i colli di **San Marino**.

Al termine della visita, sotto un porticato, ci attendeva il pranzo. Frutta, piadina e Sangiovese era un ottimo corroborante per il ritorno.

Il rientro a Rimini è stato ancor più bello. Il percorso correva sterrato lungo il fiume Marecchia presentando divertenti sali-scendi sugli argini. L'arrivo sotto un cielo cupo e con un mare da far paura non prometteva niente di buono per il resto della giornata e per il giorno dopo.

Serata al Grand Hotel.

Anche qui il tempo ha parzialmente rovinato la festa. I tavoli preparati per la cena sul grande terrazzo erano spazzati da un forte e freddo vento e la maggior parte dei partecipanti preferiva rimanere all'interno dell'Hotel, in una sorta di "cena in piedi", durante la quale si poteva incrociare qualche volto ormai noto di **Ciclotri-FIAB**, di **Pedalando Cremona** e di **Ciclobby**.

La Domenica mattina il tempo era peggiorato ulteriormente. Il vento forte ci frenava gonfiando le nostre ingombranti mantelline e la pioggia scendeva copiosa. Abbiamo scelto quindi di riconsegnare le biciclette e di non partecipare alla pedalata anche perché non potevamo contare su una doccia ristoratrice al termine della passeggiata, avendo già consegnate le chiavi delle camere dell'albergo.

Quindi, per chiudere degnamente la nostra "minivacanza" nelle **terre del Sangiovese** abbiamo deciso di trascorrere una giornata da semplici turisti visitando **San Leo**, il suo borgo e la sua rocca, uno dei più bei luoghi della zona in cui ancora si respira un'aria antica e medioevale.

Purtroppo anche questa gita è finita troppo presto!



Fine



Paullo che Pedala-FIAB, Via Buonarroti 6, Paullo
Aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12:30
e-mail: info@paullochepedala.it, tel: 3498502064 (Ezio)
<http://www.paullochepedala.it>